



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE

“Interventi urgenti per garantire la pubblica incolumità e tutelare abitazioni ed attività economiche nelle aree costiere interessate dall’ordinanza 7/2019 dell’UTA di Catania”

Al Presidente della Regione,

All’Assessore del Territorio e dell’Ambiente,

PREMESSO CHE:

- l’Ufficio Territoriale Ambiente di Catania, con ordinanza n.7 in data 29 aprile 2019, ha disposto l’interdizione al transito ed alla sosta di persone e veicoli, nonché lo svolgimento di attività, in varie ed estese porzioni del demanio marittimo di diversi Comuni della provincia di Catania ;
- in particolare una vastissima porzione di territorio costiero, ricadente nei Comuni di Catania, Aci Castello, Acireale e Riposto, presso la quale insistono insediamenti abitativi ed attività ricettive, è divenuta – in pratica – inaccessibile per residenti e visitatori o comunque soggetta a gravissime limitazioni;
- fra le aree del Comune di Aci Castello soggette ai divieti vi è anche quella del lungomare che ospita un bene monumentale di grande rilievo quale il Castello Svevo, di grande attrattività turistica e la cui chiusura comporta pesanti ricadute per le attività economiche ivi allocate ;
- egualmente di particolare criticità si presenta la situazione della frazione di Santa Maria la Scala del Comune di Acireale dove, a dispetto di interventi di consolidamento e messa in sicurezza intervenuti in passato (le cui installazioni, probabilmente, non sono state adeguatamente monitorate e mantenute), per effetto dell’ordinanza in oggetto risulta minacciato l’accesso di residenti alle relative case di abitazione e, ugualmente, lo svolgimento dell’attività delle diverse strutture ricettive presenti;

CONSIDERATO CHE:



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

- la situazione determinatasi rischia, con l'approssimarsi della stagione estiva, di fare insorgere una vera e propria emergenza sociale ed occupazionale, con centinaia di cittadini costretti a lasciare le proprie abitazioni e con l'impossibilità per gli operatori turistici di svolgere l'attività che costituisce unica fonte di sostentamento;
- per almeno alcune delle aree coinvolte sarebbe verosimilmente possibile, previa adeguata e puntuale ricognizione della situazione e nel rispetto della vigente disciplina in materia di tutela della pubblica incolumità, una riconsiderazione di divieti ed interdizioni, nelle more della definizione e realizzazione dei necessari interventi di prevenzione e riduzione/mitigazione del rischio, eventualmente accompagnata da opportune prescrizioni volte a limitare il rischio stesso ;
- tale determinazione consentirebbe ai residenti ed agli operatori economici delle aree in questione di limitare i danni subiti per una condizione di cui sono certamente incolpevoli;
- per altre aree sarebbe ugualmente verosimilmente possibile l'implementazione di interventi anche a carattere temporaneo, inclusa la verifica e manutenzione di installazioni di protezione esistenti, per consentire il ripristino dell'accesso;
- in ogni caso appare opportuno ed urgente un intervento da parte della Regione, in accordo con le altre amministrazioni competenti, volto a prevedere in tempi brevi la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla rimozione permanente della condizione di pericolosità, anche mediante l'utilizzo di risorse regionali per finalità di Protezione Civile e fondi di provenienza extra-regionale all'uopo idonei;

PER CONOSCERE:

- quali iniziative s'intenda assumere nell'immediato intraprendere per limitare i gravi disagi per i residenti e gli operatori economici conseguenti ai divieti contenuti nell'ordinanza n.7 del 29 aprile 2019 dell'UTA di Catania;
- se in particolare, ove tecnicamente possibile, s'intenda fornire ai competenti uffici l'orientamento a procedere ad una puntuale ricognizione di quei casi in cui, mediante interventi di emergenza di eliminazione/mitigazione del rischio e/o prescrizioni di carattere preventivo, sia possibile riconsiderare l'interdizione totale all'accesso pedonale e veicolare ed alla balneazione;



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

- quali iniziative s'intenda adottare affinché, in tempi brevi, si possa addivenire alla pianificazione, progettazione e realizzazione di interventi volti alla rimozione permanente del rischio, onde garantire il diritto dei residenti a vivere nelle proprie abitazioni e degli operatori economici di svolgere la propria attività in aree ad eminente vocazione turistica che, in mancanza, subirebbero danni irreparabili.

SAMMARTINO

(l'interrogante chiede risposta scritta urgente)